

# Sterilgarda... e sono 12

di Gianfranco Cancedda

Record assoluto per lo Sterilgarda Castel Goffredo, che con la conquista del suo dodicesimo scudetto, stacca il Dipendenti Comunali Milano con cui condivideva gli 11 titoli che le inserivano al primo posto nell'elenco delle Società Italiane più titolate di tutti i tempi.

Nonostante una serie di investimenti dilazionati negli ultimi anni da parte dell'antagonista della finale Il Circolo San Donatese, il Castel Goffredo si permette di guardare dall'alto le avversarie, forte di una rosa di cinque giocatrici intercambiabili che all'occorrenza fanno pesare la loro esperienza e il loro tasso qualitativo.

L'esperienza maturata nell'arco di tante stagioni al vertice in Europa ed in Italia, vale senz'altro enormemente quando si tratta di affrontare una finale, le distrazioni (poche per la verità) che si possono avere nell'arco di un campionato, non sussistono quando il momento diventa topico, e quando la concentrazione e la determinazione fanno parte del DNA della Società.

La doppia finale vinta, per 3 a 1 a San Donato e per 3-0 tra le mura amiche, regala alle ragazze dello Sterilgarda la gioia immensa del 12° titolo tricolore, ma anche l'amarezza di non poter condividere con l'amico Elia Mazzi questa tappa così importante per la sua Società.

Il primo match ha la firma della Steff, che paradossalmente, dopo una lunga sosta per un infortunio, è stata incontenibile. Mihaela prima strapazza la Dodean sullo 0 a 0, e poi conclude, sul 2 a 1 per la sua squadra, annichilendo la pur brava Zhang. Nel mezzo di queste due mattanze la San Donatese a venduto cara la pelle, aggiudicandosi il secondo incontro con la mancina Zhang Xiaowu su l'imbattuta (in questo campionato) Qi Rong. L'incontro è andato nel più classico dei modi 11-9 al quinto set, con la vittoria della ragazza di Dubai. Sull'1 a 1 Ding Yan a avuto più di una occasione per allungare la partita con la Stefanova, ma su uno set pari, a ceduto i successivi due ai vantaggi.

Due giorni dopo si è giocato a Castel Goffredo il match di ritorno con lo stesso ordine di incontri della pri-

ma sfida. Le due Rumene, danno vita alla prima partita, questa volta Daniela Dodean parte subito forte aggiudicandosi il primo set e portandosi al set ball nel secondo, ma la reazione di Mihaela Steff non consente repliche e gli consente di aggiudicarsi sia il secondo set per 12-10, sia i successivi due senza concedere più nessuna chance alla più giovane connazionale.

Anche il secondo incontro si svolge sulla falsariga del primo, con la variante nei primi due set, (vinti uno per parte) non ce stata praticamente battaglia.

Il terzo set ha visto la Zhang condurre per 5-1, 7-3, 8-5 e 9-6, ma un indomita Qi Rong a ribattuto colpo su colpo, è si è aggiudicata il set ai vantaggi. Il quarto set vinto a 3 spiega quanto fosse la voglia di rivincita della giocatrice Castellana.

Nikoleta questa volta ha il compito di chiudere l'incontro, e trovando una delle sue serate migliori, non da scampo ad una pur brava Yan.

Facendo qualche passo a ritroso possiamo ricordare che nella penultima giornata della stagione regolare si sono svolti degli incontri molto interessanti.

L'anticipo della finale Castel Goffredo - San Donatese conclusasi 3-0, con Ding che sullo 0-2 perde 12-10 al quinto con la Negrisoni, ed il Riposto che con il Coccaglio si aggiudica la vittoria, che gli consentirà di chiudere al 5° posto. Per le ragazze siciliane un punto a testa di Ding, Sulfaro e Conciauro, due punti per l'insidabile Wang Xuelan per le Lombarde.

Le semifinali tra Castel Goffredo e Zeus Quartu Sant'Elena, e Molfetta contro San Donatese, hanno fornito più di un momento di interesse.

Si sono giocate prima le due partite tra Castel Goffredo e Quartu Sant'Elena, con la facile vittoria in Sardegna delle Lombarde di Sarkis Sarkhaian per 3-0.

Più combattuta la partita di ritorno dove, caso unico per quest'anno le ragazze, dello Sterilgarda hanno dovuto cedere 2 punti alle avversarie. Dopo la prevista vittoria di Qi Rong ai danni di Olga Zavedeeva, ci sono state due vittorie (la prima sicuramente non preventivata) delle



Idealmente lo scudetto sarebbe stato festeggiato così

ragazze isolate. La prima ad opera di una sempre coriacea Wei Jian, che sfoderando una prestazione maiuscola, ha la meglio per 3-1 su una Stefanova a volte troppo impaziente di chiudere il punto.

La seconda di Hao Tong, schierata a sorpresa come numero tre, che dopo essere stata in vantaggio per 2-0 ed essersi fatta recuperare sul 2-2, ha la lucidità per aggiudicarsi il quinto set su Laura Negrisoni fino ad allora imbattuta.

Le successive partite non ammettono repliche, prima Qi e poi Stefanova si aggiudicano, senza perdere un set, i rispettivi incontri con Wei e Zavedeeva.

Lo scontro tra la seconda San Donatese e la terza Molfetta, ha seguito l'identico copione delle partite della stagione regolare, dove entrambi gli incontri sono andati a favore della squadra di Alessandro Fenini, in Puglia per 3-2 ed in Lombardia per 3-1.

La Zhang Xiaowu ha dominato i suoi quattro incontri, dando sempre l'impressione di avere degli ampi margini sulle avversarie.

Daniela Dodean invece nel primo match viene sconfitta nettamente da Tian Jing, ma si riscatta sul due pari imponendosi su Wang Yu. Nel secondo risponde con determinazione agli spunti della Tian Jing, e ribalta completamente il risultato imponendosi agevolmente per 3-0.

Oltre il punto di Tian del primo incontro, per il Molfetta gli altri due punti, uno per partita, sono venuti entrambi da Han Yan, vincitrice sempre su Ding Yan.